



Angelo Drusiani

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

PER LA CORONA SI PUO' RISCHIARE

Cedola norvegese



BEI 4,375%

■ 31/8/2012

RATING	AAA/AAA
QUANTITÀ EMessa	1 MILIARDO
MONETA DI EMISSIONE	CORONA NORVEGESE
ISIN	XS0264931295
PAGAMENTO CEDOLA	31 AGOSTO
PREZZO EMISSIONE	100,066
DATA PRIMO REGOLAMENTO	31 AGOSTO 2006
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	4,36%
DIFFERENZIALE DI RENDIMENTO SU BUND 4-1-2016	0,68

Moneta parzialmente sensibile alla quotazione del petrolio, la corona norvegese offre rendimenti superiori a quelli dell'area euro di circa 50 centesimi, per le durate di medio periodo. Le oscillazioni evidenziate nei confronti dell'euro, da inizio anno, sono state nell'ordine del 5%, a conferma che il mercato valutario esprime, in ogni momento e nei confronti di qualsiasi moneta, variazioni spesso maggiori di quelle che si verificano sul mercato obbligazionario. La scelta di un emittente che offre il massimo grado d'affidabilità è irrinunciabile, perché, con questa strategia, s'evita di assumere il benché minimo rischio legato alle prospettive del debitore. Spesso la Banca Europea per gli Investimenti, che colloca annualmente un numero elevato di prestiti, si limita a raccogliere, volta per volta, importi non molto elevati. Ne consegue un rischio liquidità che può essere paragonato sia al rischio valutario, sia al rischio tassi: che, in questo caso, è considerato medio, essendo la durata complessiva dell'obbligazione di circa sei anni. Premessi gli aspetti relativamente negativi dello strumento, occorre valutarne la potenzialità, dal punto di vista delle prospettive reddituali.

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	40
RISCHIO EMITTENTE	0
RISCHIO LIQUIDITÀ	40
RISCHIO CAMBIO	40

VALUTAZ. MEDIA SU 4 ELEM. DI RISCHIO 30,00%

VALUTAZ. MEDIA SU 3 ELEM. DI RISCHIO, ESCLUSO CAMBIO 40,00%

CAMBIO & PETROLIO

La cedola lorda è di livello medio alto, per una durata non particolarmente lunga; il valore della valuta, nei confronti dell'euro, ha segnato, negli'ultimi tempi un doppio minimo, che, graficamente, potrebbe rappresentare il punto di partenza per un suo recupero nel breve periodo. Al di là dell'aspetto legato alla curva relativa all'andamento del rapporto di cambio, l'investimento non può non tenere conto delle attese sul futuro immediato del prezzo del petrolio. Esso, pur essendo a valori molto alti, esprime ancora una forte

potenzialità, perché la domanda di prodotto, soprattutto in area orientale, non sembra diminuire, sopperendo largamente al possibile calo di richiesta occidentale. In ogni caso, si tratta di un'emissione riservata a chi dispone di propensione al rischio, anche se di medio livello, perché le oscillazioni del cambio possono portare a guadagni rilevanti, ma anche a ridimensionamenti del rendimento non trascurabili. Non adatto agli ex Bot people! ■

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	5,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	2,50%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	0%